Anno XXIX - N. 22 DOMENICA 24 Novembre 1940-XIX Sped. in abbon. Post. - 2° Gruppo

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D' OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO
QUINDICINALE CATTOLICO
ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Viene... andiamogli incontro!

Pochi giorni ancora e l'anno liturgico sarà chiuso. Si sta per chiudere quel magnifico ciclo che attraverso molteplici fase ricche delle più dolci armonie, seppe a volte incatenare il nostro spirito alle grandi cose. Ma non c'è posto a rimpianto per questo pacato declinare d'una luminosa primavera, perchè il Cristianesimo ha inesauribili enormi risorse per la lotta, per la vita e per la gloria.

Nella penombra di questo tramonto, si ravvisano già i fulgidi bagliori di una nuova alba: aurora spirituale che ai nostri spiriti, troppo spesso insensibili, suona sprone e comando. Ritorna l'Avvento e suo violaceo, l'avvento ripieno delle sue mirabili lezioni di spiritualità intensa, invito ad uscire dalla neghittosità, a lasciare la polvere, a rivestirci di luce. La divina liturgia risuonerà delle suppliche patriarcali e nei sacri tempi riecheggieranno le ansie umane liricamente dette dalle eccelse menti profetiche a nome di tutte le anime nella trepidazione.

Fin tanto che queste significative tappe liturgiche, non diranno qualche cosa alla parte migliore di noi nel senso d'un incitamento verso il bene attraverso l'interpretazione del loro profondo simbolismo, noi saremo sempre molto lontani dall'intenderne lo spirito e il contenuto.

Com'è bello, com'è soave questo annuo ripetersi della storia di redenzione, e d'altra parte, com'è misteriosa la nostra abitudine alla poesia e alla luce che sempre ci investono. E' l'ora, o fratelli, è l'ora propizia — che bel regalo da parte della Chiesa madre — per liberare fino alle radici la nostra pietà da certe contaminazioni di sentimentalismo, sintomi d'una folle decadenza interiore. Quando si pensa che siamo tutti vicini a queste sorgive la cui acqua disseta per sempre, e che possiamo tutti inebriarci di queste dolcezze che purificano la vita e proprio la disinfettano richiamandola ad austerità e disciplina, è necessario investigare sul perchè del persistere da parte nostra in una posizione decisamente neutrale.

L'avvento ci porta dunque ad una revisione assoluta del nostro piccolo, grande mondo interno, ad impostare sempre più realisticamente i problemi degni di assorbire intere le nostre energie spirituali, sicchè in questo arrivo che si delinea sull'orizzonte dell'umanità che crede, si dilucidano e si impongono sempre più forti i nostri doveri di piena, incondizionata dedizione.

Sarà perciò un lavoro di sistematica purificazione perchè il nostro spirito venga liberato dalle scorie terrene e sempre meglio si abbellisca. Diversamente non gusteremmo le caste gioie natalizie e per di più, l'inno magnifico della liturgia, non avrebbe nessuna eco nel nostro cuore.

Invece, sempre, ma sopratutto in questo riprendersi di ciclo liturgico, bisogna andare a Cristo puri, con un'anima che vuole sempre meglio immedesimarsi delle celesti cose, con un cuore umile che canti giulivo la canzone della carità fraterna, con una vita che sia chiaro riverbero, luminosa proiezione di salda fede e d'indiscussi principi morali.

Attraverso lo snodarsi delle quattro settimane di preparazione, noi percorriamo un cammino che avrà il suo felice termine sulla soglia della capanna. Sta bene pensare che in un amplesso di comunione, i nostri stanchi occhi, si possono incontrare con quelli soavi di Gesù Bambino. Suonerà dunque una diana. Attendiamolo in piedi lo squillo della prima domenica d'Avvento il cui compito è di richiamarci ad una vita più piena per accogliere Gesù. E' Gesù che viene ancora amabile nella speranza di trovarci vigili, operosi e tenaci. AndiamoGli incontro così, sicuri che nella sua pura letizia vi troveremo serena la vita e soave la croce.

Notizie Vaticane

L'ansia e i voti di Pio XII per la pacificazione dell'Europa nell'alto discorso al Ministro di Romania

Alle parole d'omaggio pronunciate dal nuovo ministro di Romania presso la Santa Sede il Santo Padre ha risposto con un discorso in francese, di cui diamo la traduzione:

Signor Ministro, l'ora nella quale Vostra Eccellenza ci rimette le lettere credenziali del suo augusto Sovrano, S. M. il Re Michele I, e inaugura in tal modo le onorevoli funzioni di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Romania presso la Santa Sede è un'ora quasi velata di ombre e dominata da avvenimenti che trasformano l'aspetto esterno e lo sviluppo spirituale del continente europeo, lo avviano verso nuove vie e nello stesso tempo impongono ai popoli sacrifizi e prove di giorno in giorno crescenti. La parte del sacrificio che è toccata al popolo romeno per la causa della pace riempie di sollecitudini e di preoccupazioni ben comprensibili il cuore di quella nobile Nazione. L'eco discreta di questi sentimenti risuona nelle parole che Vostra Eccellenza Ci ha ora indirizzate.

Tanto i governanti che i loro sudditi sono, dalle ripercussioni materiali e spirituali degli avvenimenti recenti, messi alla presenza di doveri ardui e gravi di responsabilità. In tali circostanze, S. M. il Re, le cui giovani spalle portano con valore il fardello di così gravi preoccupazioni, ha ritenuto particolarmente che la rappresentanza diplomatica, esercitata prima con tanta dignità dall'illustre Ambasciatore signor Nicola Petrescu Comnene, non dovesse rimanere più a lungo senza titolare. Con vivo piacere Noi troviamo in questa volontà una nobile testimonianza dell'importanza attribuita a quei valori spirituali che questa stessa rappresentanza è chiamata da parte sua a conservare e a sviluppare.

E' con uguale soddisfazione, signor Ministro, che Noi vi abbiamo inteso dichiarare che nei rapporti tra la Chiesa e lo Stato il vostro Governo vuole anche inspirarsi a tre principi fondamentali: il rispetto della religione, la fedele esecuzione degli impegni contratti, e un profondo attaccamento alla causa della pace. Illuminata da tali principii, che il tempo che si svolge vi permetterà di applicare in molteplici questioni, la vostra azione troverà sempre il Nostro benevolo appoggio e darà a voi stesso, figlio leale della vostra Nazione, la coscienza di figurare tra gli artefici di un avvenire più felice per il vostro Paese.

Noi vi preghiamo di trasmettere a S. M. il Re, al Capo e agli altri membri del Governo Reale l'assicurazione del vivo desiderio che abbiamo di mantenere e di promuovere le relazioni amichevoli e fiduciose che uniscono la Romania alla Santa Sede e di rinforzare anche con questo lo slancio spirituale donde derivano per ogni popolo, soprattutto nei giorni della prova le sorgenti confortanti di una ferma speranza e di virili sforzi.

Penetrati da questo pensiero Noi imploriamo da Dio per Sua Maestà, per il Governo Reale, per il popolo romeno e in maniera speciale per Vostra Eccellenza, la protezione dell'Onnipotente, di Colui che presiede non solo ai destini delle persone, ma anche a quelli delle intere Nazioni

Dall'una all'altra guerra

La recente morte dell'Arcivescovo Principe di Trento Ecc. Mons. Celestino Endrici ha risvegliato alla memoria degli italiani oltre che il suo intrepido apostolato anche il suo impavido patriottismo.

Per difendere l'italianità di Trento e del Trentino il Vescovo aveva dovuto affrontare le ire del dominatore austriaco e, durante la guerra mondiale, subire anche l'internamento e la prigionia. Per questo anche il Sovrano e il Governo Nazionale onorarono l'eroica memoria dell'insigne Pastore della Chiesa Tridentina che Pio XI elevò ad Arcivescovado.

Quasi contemporaneamente alla morte di Mons. Endrici Vittorio Veneto onorava nel suo giubileo sacerdotale il Vescovo Ecc. Mons. Eugenio Beccegato, che durante l'invasione austriaca del 1917-18 era rimasto tra il suo popolo per esserne il sostegno e la difesa.

Ernesto Serao sull'Ambrosiano ricordava che i cittadini di Vittorio Veneto, « durante l'annata dell'invasione avevano patito tutti gli stenti e la fame, attenuati per i bambini e i vecchi soltanto dai miracoli di carità realizzatrice da parte del coraggioso Vescovo Beccegato ». E soggiungeva:

« Un prelato Mons. Beccegato, degno di affiancarsi con l'altro eroico Vescovo frate Giacinto Longhin, che a Treviso investita strettamente e bombardata quotidianamente, aveva raccolto attorno a sè e sfamati i soli quattrocento cittadini che non avevano potuto sortir profughi, e aveva assunta con formidabile intrepidezza la tutela della incolumità dei beni esistenti in tutte le seimila case rimaste deserte. Degni entrambi di esser ricordati con monsignor Luigi Bernardi, primate delle Pievi del Cadore, il quale, oltre a esigere fieramente dall'Arciduca Carlo e dal generale Boerevich che si salvassero dall'inedia e dal gelo le poche migliaia di cadorini rimasti nella regione, benchè già molto in là con gli anni, nel dì della sagra di San Dionisio, patrono degli alpigiani del massiccio dell'Antelao, volle ascendere la altissima vetta, su cui si erge il santuario intolato a quel Santo. Ivi, a mezza la messa, cui assistevano tutti i cittadini validi rimasti a Pieve di Cadore, a Valle, a Tai, a Pozzale, a Calalzo, pronunciò un'allocuzione che per poco non gli costò la fine di Pier Fortunato Calvi, di Cesare Battisti. Ricordata l'ascensione ivi fatta dalle Regina Margherita, rese omaggio a S. M. la seconda Regina, che si prodiga in pro dei feriti nostri in guerra e di tutti i nostri fratelli infinitamente infelici perchè profughi lungi dai nativi focolari sino al giorno in cui queste nostre sacre terre saranno restituite alla Patria vittoriosa. Preghiamo fratelli, la Divina Provvidenza perchè questo giorno di giustizia e di pace sia assai prossimo, e innalziamo altresì il nostro pensiero supplice perchè Dio conceda ogni bene alla Famiglia reale, ai nostri combattenti e alle rispettive famiglie ».

Giacchè siamo anche oggi in guerra questi fulgidi esempi dell'Episcopato e del Clero italiano, non sono vani ricordi, ma attestazioni d'una fede e di un patriottismo che l'Episcopato e il Clero italiano riviviono oggi nell'Italia in armi con la carità di Cristo e la disciplina della Patria.

IL SANTO PADRE PRONUNCERA' UN DISCORSO DOPO LA S. MESSA CHE CELEBRERA' DOMENICA PROSSIMA IN S. PIETRO. — Domenica prossima, dopo la Messa che il Papa celebrerà alle ore 10 nella Basilica Vaticana, Pio XII pronuncerà un discorso in italiano.

Le parole del Papa saranno trasmesse dalla radio vaticana alle ore 11.30; poi la stessa radio ritrasmetterà il discorso del Pontefice nelle versioni spagnola, francese, tedesca e inglese.

INCONTRO BADOGLIO E VON KEITEL AD INNSBRUK. — In questi giorni hanno avuto luogo a Innsbruck conversazioni militari sulla comune condotta della guerra tra i capi di Stato Maggiore dei Comandi supremi delle Forze Armate di Germania e d'Italia, Maresciallo Keitel e Maresciallo Badoglio.

Hanno partecipato alle conversazioni anche il generale di artiglieria Yodl e l'addetto militare tedesco a Roma generale von Rintelen e da parte italiana il generale di brigata Gandin e l'addetto militare a Berlino generale Marras.

Luce Evangelica

Domenica ultima dopo Pentecoste

In tutte le cose guardiamo il fine

In questa Domenica, ultima dell'anno ecclesiastico, nel Vangelo della Messa la Chiesa propone alla nostra considerazione il discorso in cui Gesù Cristo parlò ai suoi discepoli della fine del mondo. (Matt. XXIV-15).

La considerazione della fine delle cose ci giova a giudicare direttamente del loro valore. Il valore di qualsiasi cosa dipende dalla sua fine, a quella maniera stessa che il valore di un'impresa dipende dal suo esito. Quindi la regola per giudicar bene delle cose è questa: « Guardate la fine ».

Quest'era l'insegnamento degli antichi, che avevano formulato la sentenza: « *In omnibus respice finem*: in tutte le cose guarda la fine »; sentenza che noi traduciamo col noto proverbio: « Non dir male o bene del giorno, finchè non sia passato ».

La ragione c'insegna che l'unico **vero bene è la virtù, la quale ci** procura la felicità eterna. Però noi siamo inclinati a stimare e ad amare le cose terrene che ci lusingano e dilettano, come veri beni. Or questo è un errore.

Il divin Maestro, per correggere quest'errore, col mostrarci la fine di tutte le cose ce ne dimostra la vanità. Infatti quello che non dura, non ha valore; ed è verissimo il detto Sant'Agostino: « Tutto è nulla, ciò che non è eterno ».

Questa verità, se esaminiamo bene, è anche scolpita nella nostra coscienza, tanto che noi uniamo l'idea di vanità con quella di brevità; e l'appellativo « effimero » che frequentemente usiamo, mentre significa cosa breve di un giorno, significa pure cosa vana.

Ora, che cosa è la nostra vita, che cos'è la stessa durata del mondo, paragonate all'eternità, se non cosa di un giorno, cosa effimera?

Gesù adunque, ricordandoci che un giorno il mondo avrà fine: che tutto ciò che il mondo può dare: ricchezze, onori, piaceri, tutto passa, ci incita a porre il nostro cuore nelle cose eterne; ad aspirare a quella felicità che non passa, e a far tesoro delle sue parole le quali, come anche oggi dice, mentre passerà il cielo e la terra, non passeranno.

BIBLIOTECA MAI di BERGAMO

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

NUOVO CANCO DELLA CATTEDRALE. — Il giorno 19 c. m. ha avuto luogo la cerimonia dell'insediamento del nuovo Can. della Cattedrale Sac. Pietrasanta D. Giuseppe, già maestro di Liturgia nel ven. Seminario.

Al novello Canonico, conosciuto anche in Alta Valle Brembana, presentiamo fervidissime felicitazioni.

TRE MORTI PER LO SCOPPIO DI UN POLVERIFICIO. — In Val Bonaga, fra Cisano e Caprino, sorgeva un polverificio di proprietà Beretta Giuseppe, che vi attendeva colla cooperazione della figlia e di vari operai. Mentre il 13 c. m. il lavoro procedeva presso il macchinario vigilato dagli operai Mazzoleni Giuseppe, d'anni 26 da Pontida, e dal giovanetto Gavazzi Giuseppe d'anni 15, da Cisano, sembra per autocombustione, avvenivano uno dopo l'altro due scoppi, che polverizzavano quattro capannoni, mentre gli altri due, che servivano di deposito per la polvere lavorata, rimanevano saldi, essendo posti in una ansa della valle.

Il Beretta ed i due operai sono rimasti orribilmente straziati. I danni materiali si fanno ascendere a L. 150 mila. Sul posto del disastro si sono recati il Prefetto ed il Federale. Il Mazzoleni avrebbe dovuto sposarsi domenica prossima ed il Gavazzi ebbe quindici anni fa ucciso il padre in un incidente del genere occorso nello stesso polverificio.

Alle vittime dello scoppio vennero tributate solenni onoranze funebri.

IL NUOVO COMANDANTE DEL 78.o FANTERIA. — Ha assunto il comando del 78.o Fanteria, il col. cav. uff. Aldo Gentilini, già Sottocapo di Stato Maggiore per la 3.a Armata. Durante la grande guerra il col. Gentilini faceva parte della Brigata « Lupi », di cui oggi comanda un Reggimento.

DON NUNZIO GAMBIRASIO MEMBRO DEL CONSIGLIO NAZ. DELLE PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE. — Leggiamo su « Vita Missionaria » che Don Nunzio Gambirasio, direttore diocesano delle opere missionarie, è stato nominato membro del Consiglio Nazionale delle Pontificie Opere Missionarie.

Congratulazioni.

PIENE E FRANE PER IL MALTEMPO. — Dopo due giorni di pioggia persistente, i fiumi ed i torrenti si sono ingrossati: a Torre Boldone il Gardellone è uscito dall'alveo, invadendo la provinciale per la Valle Seriana: il servizio dei tram elettrici di Albino ha dovuto effettuare il trasbordo dei viaggiatori a mezzo camion.

Sulla carrozzabile per Orezzo, in comune di Gazzaniga, è caduta una grossa frana, prima della frazione Masserini, ostruendo la strada; il transito non potrà essere ristabilito che fra alcuni giorni.

Si hanno notizie di frane cadute in Val Bondione e in Val Borlezza sulla strada che unisce Clusone a Cerete.

Non si lamentano danni alle persone.

In Alta Valle Brembana non sono segnalati danni di entità.

I t a l i a

V.o ANNUALE DELLE SANZIONI - 18 NOVEMBRE. — In occasione del 5.o Annuale delle Sanzioni, il Duce ha tenuto gran rapporto alle Gerarchie del Partito, pronunziando un importante discorso in cui ha segnato le linee dell'austero cammino dell'Italia verso l'immancabile vittoria.

Il discorso ha avuto larga risonanza su tutta la stampa mondiale.

IL CONTE CIANO IN GERMANIA. — Il Ministro degli Esteri Italiano si è recato in Germania, dove ha avuto importanti colloqui col Fuhrer e coi Ministri degli Esteri del Reich e della Spagna legionaria.

IL GEN. SODDU COMANDANTE DELLE TRUPPE IN ALBANIA. — Le Divisioni attualmente operanti sul fronte greco e che vi saranno mandate costituiscono il Gruppo Armate Albania, il cui comando è stato assunto il 9 corrente dal generale Ubaldo Soddu. Le Armate, che compongono il Gruppo, sono la IX e la XI.

A comandare la IX è stato scelto il generale Mario Vercellino, attualmente comandante l'Armata del Po, a comandare la XI il generale Carlo Geloso, comandante attualmente della III Armata.

LA MISCELA DI FARINA DI FRUMENTO E DI FARINA DI GRANOTURCO NELLA CONFEZIONE DEL PANE DAL 1.o DICEMBRE. — Nella seduta dei componenti della Corporazione dei Cereali è stata approvata la seguente mozione:

La Corporazione dei Cereali, udita la relazione del suo vice-presidente, prende atto delle cifre da esso fornite sulla produzione nazionale dell'annata granaria 1940-41 di cereali adatti all'alimentazione dell'uomo; in vista del fatto che i rapporti tra i singoli prodotti si sono modificati, specialmente per una minore disponibilità di frumento e una maggiore disponibilità di granoturco e in considerazione degli aumentati consumi di frumento derivanti dallo stato di guerra, esprime l'avviso che, per far fronte ai bisogni alimentari del Paese, sia opportuno adottare, a partire dal 1.o dicembre, una miscela di farina di frumento e farina di granoturco nelle proporzioni che si terranno più convenienti per la confezione del pane.

Sulla scorta delle dichiarazioni degli uomini di scienza afferma che il pane di farina di frumento e di farina di granoturco non è inferiore, per qualità nutritive, al pane di solo frumento; e invita le categorie interessate a dare opera attiva affinchè la preparazione delle farine e del pane avvenga nella maniera più accurata possibile e si eviti anche ogni forma di spreco.

L'ORA D'INIZIO DELL'OSCURAMENTO UNICA IN TUTTO IL REGNO. — Il Ministero della Guerra comunica: « A partire dal giorno 15 corrente l'ora di inizio dell'oscuramento sarà unica per tutto il Regno, e precisamente dal 15 novembre al 20 novembre alle ore 18,30, dal 21 novembre al 20 dicembre alle ore 18, e dal 21 dicembre al 15 gennaio 1941 alle ore 18.30. Sarà precisata ulteriormente l'ora di inizio dopo il 15 gennaio 1941 ».

LA SCRITTRICE ADA NEGRI CHIAMATA A FAR PARTE DELLA R. ACCADEMIA D'ITALIA. — Con Decreto Reale, su proposta del Duce, Ada Negri è stata chiamata a fare parte della Reale Accademia d'Italia, in sostituzione del compianto accademico Cesare Pascarella.

LA CIRCOLAZIONE DELLE AUTOVETTURE VIETATA DI NOTTE E NEI GIORNI FESTIVI QUALUNQUE SIA LA QUALITA' DEL CARBURANTE. — Con disposizioni impartite ai Prefetti dal 16 è vietata la circolazione notturna e festiva di tutte le automobili, anche se immatricolate presso Stati esteri, che non abbiano speciale permesso, di circolazione, fatta eccezione per i tassì in servizio pubblico, per le automobili del Corpo diplomatico e per quelle dello Stato, del Partito, della Croce Rossa e del servizio sanitario.

Dal 1.o dicembre il rilascio dei buoni benzina alle macchine provenienti dall'estero è affidato alla Agenzia AGIP dei capoluoghi di provincia di frontiera.

LA CESSAZIONE AL 31 DICEMBRE 1940 DEL CORSO LEGALE DELLE MONETE DI NICHELIO DA 50 CENTESIMI. — Il Ministro delle Finanze, con decreto in corso di pubblicazione, emanato in base alla facoltà concessa dall'art. 2 del R. Decreto Legge 24 giugno 1940 convertito nella legge 25 settembre 1940, ha fissato al 31 dicembre prossimo il termine di cessazione del corso legale delle monete di nichelio da lire 0,50 ed al 31 gennaio 1941 il termine per il cambio delle monete stesse al valore nominale. Successivamente al 31 gennaio 1941 le monete in parola saranno pagate dalle Sezioni di Regia Tesoreria centrale del Regno a prezzo di metallo. Si rammenta che l'art. 3 del citato R. Decreto Legge 24 giugno 1940 punisce con la reclusione sino a cinque anni e con la multa non inferiore a lire 5.000 chiunque faccia incetta di monete di nichelio di conio nazionale.

E s t e r o

GERMANIA

LA CHIESA CATTOLICA NELLA GRANDE GERMANIA. — Circa gli effettivi della Chiesa cattolica nella Germania, l'Agenzia « La Corrispondenza » ha ottenuto da fonte diretta i seguenti dati: su 96 milioni di abitanti del Grande Reich [illegible] senza tener conto dei risultati del censimento del 1939 non ancora noti). La proporzione si sposta a favore dei cattolici se nelle cifre si comprende la popolazione del Governatorato Generale, dove su 12 milioni di abitanti, 9 milioni appartengono alla religione cattolica.

Nella Grande Germania, escluso il Governatorato Generale, la Chiesa cattolica conta 17.183 parrocchie con oltre 35 mila sacerdoti laici.

Nell'antico territorio del Reich esistono — secondo i più recenti dati statistici — 678 stabilimenti di congregazioni e ordini religiosi, di cui fanno parte circa 16 mila padri e fratelli laici. Esistono inoltre 7800 conventi e comunità di ordini, congregazioni e istituti religiosi femminili, nei quali vivono 101 mila suore.

Nella Marca Orientale esistono 282 conventi di monaci e 1206 monasteri di suore, con rispettivamente 6100 e 181.000 membri.

Nella Grande Germania — senza contare il Governatorato Generale — vivono, accanto a 48 milioni di cattolici, 45 milioni di protestanti, 100 mila cattolici scismatici, 50 mila ortodossi, circa 1 milione di appartenenti a sette cecche, circa 200 mila membri di chiese libere protestanti, circa 3 mila buddisti ed altrettanti maomettani.

ROMANIA

IL TERREMOTO. — Bucarest e numerose altre città della Romenia sono state colpite da violente scosse di terremoto, che hanno provocato gravissime distruzioni e centinaia di morti e di feriti. A Bucarest, il Palazzo del Ministero degli Esteri venne spaccato in due, la sede dei telefoni fu semidistrutta; cinquecento persone rimasero sepolte sotto le rovine del palazzo Carton di ben dodici piani. Il numero delle case crollate è grandissimo, sia nella capitale che in altre città. Numerosi villaggi sono stati rasi al suolo. I senza tetto ammontano a migliaia e il loro disagio è accresciuto dalla pioggia.

All'opera di soccorso, prontamente organizzato, hanno partecipato anche gli accademisti della G.I.L. che si trovavano in visita a Bucarest e le truppe tedesche.

La scossa si è pure fatta sentire, producendo vari danni nelle Nazioni confinanti con la Romania.

Il Sommo Pontefice ha fatto pervenire al Governo romeno l'espressione del suo paterno cordoglio per il lutto della nobile Nazione funestata da tante vittime innocenti e a fatto conoscere che Egli innalza voti al Cielo per il conforto dei dolenti superstiti e per l'intero popolo di Romania.

Hanno pure fatto pervenire espressioni di cordoglio i Governi italiano e tedesco.

SPAGNA

VIOLENTE BUFERE E CITTA' ALLAGATE. — Si è scatenato su la Coruña un violento anticiclone con vento della velocità di 36 metri al secondo e piogge torrenziali che hanno reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco; il vento ha gettato in mare una vecchia che solo con difficoltà ha potuto essere salvata.

Anche sul golfo Cantabrico ha imperversato un violento temporale che ha costretto i peschereccì a rientrare nel porto ed ha affondato due imbarcazioni alla foce della fiumara di Bilbao.

La bufera e le piogge hanno inondato i quartieri vasti di Vigo ed hanno trasformato una parte delle strade della città alta in torrenti, la rete elettrica è stata danneggiata dal vento e il traffico tranviario è stato interrotto.

FRANCIA

LA NUOVA COSTITUZIONE DELLO STATO FRANCESE. — Il maresciallo Pétain ha parlato a Lione sulla progettata nuova costituzione dello Stato francese.

Il Paese sarà diviso amministrativamente in provincie, ognuna delle quali avrà alla testa un preside, la cui autorità è subordinata a quella del Prefetto.

I presidi saranno assistiti da un Comitato Provinciale composto di rappresentanti delle Corporazioni e delle altre organizzazioni nazionali.

Per quanto riguarda l'Assemblea Nazionale, il Maresciallo Pétain ha dichiarato che essa sarà probabilmente composta da rappresentanti delle Associazioni professionali e da personalità particolarmente benemerite verso il Paese.

I rappresentanti professionali saranno designati dal suffragio popolare.

E' pure progettata in Francia l'istituzione di una Corte Suprema di Giustizia analoga a quella esistente negli Stati Uniti.

LO SGOMBERO DELLA LORENA. — L'*Agenzia Stefani* ha da Berlino:

« Si apprende che da qualche giorno è incominciata la evacuazione della Lorena di quella parte di popolazione di nazionalità e lingua francesi che il Reich non intende avere entro le proprie frontiere occidentali.

Si sottolinea, a tale proposito, che dopo gli spontanei rimpatri compiuti dalla Germania degli oriundi tedeschi degli ex Stati baltici, della Bessarabia e della Dobrugia, tali evacuazioni rientrano perfettamente nella concezione di pacificazione e riorganizzazione europea bandita dall'Asse mentre praticamente — si aggiunge — esse dovranno servire a ripopolare molte zone agricole del territorio francese notoriamente sofferenti di una tragica scarsità di popolazione ».

Nota Bibliografica

LA BIBBIA DELLE FAMIGLIE. - Magnifico volume di 708 pagine in formato 15 × 22.

Che cosa è. - E' la S. Scrittura adattata al delicato ambiente della faglia cattolica. In essa v'è tutto ciò che nel Libro Divino è più utile all'anima ed alla vita, senza che la lettura abbia a turbare il cielo sereno dell'innocenza dei vostri bambini.

Quale ne è lo scopo. - Lo scopo è quello di preparare il popolo alla lettura benefica di tutta la Bibbia.

Come si divide. - Si divide in sette ampie sezioni: 1.a I Patriarchi: 2.a Mosè: 3.a Giosuè, i Giudici e Rut; 4.a I Re coi profeti vissuti al loro tempo, Tobia e Giuditta; 5.a Il periodo giudaico-sacerdotale che abbraccia l'esilio, la restaurazione e i Maccabei; 6.a I libri sapienziali, dando larga parte ai salmi; 7.a Il Nuovo Testamento, ossia i quattro Vangeli fusi in uno, gli Atti degli Apostoli, le Lettere e l'Apocalisse.

La Bibbia così ridotta per le famiglie può essere per i genitori per i figli, per i maestri e per i discepoli fonte inesauribile d'istruzione, d'educazione e di opere sante. La traduzione è della Volgata, secondo i desideri della Chiesa. Le note sono abbondanti e tratte o dai Padri o dai Dottori, o dagli Scrittori ecclesiastici già approvati.

Il volume tipograficamente si presenta molto decoroso. Il testo, sparso qua e là da illustrazioni, è diviso in sottotitoli, che agevolano la lettura e la comprensione del Libro Divino.

La lingua è in elegante e moderno toscano. La stampa è nitida e atta anche per viste deboli. E' l'unica del genere in Italia.

Ogni famiglia cattolica ed ogni madre dovrebbe procurarsela. La Bibbia delle Famiglie le sarà di grande utilità nella formazione dei figli.

Non è cara: edizione in brossura L. 15 - rilegata alla bodoniana L. 17 - rilegata in tela L. 20.

Chiederla alle librerie della Pia Società San Paolo o ai vostri Parroci.

LA GUERRA D'ITALIA

ATTRAVERSO I COMUNICATI UFFICIALI

COMUNICATO N. 160. — Nostre vittoriose azioni aeree su tutti i settori della guerra. Due piroscafi e un incrociatore nemici gravemente colpiti nel Mediterraneo. Scontri di pattuglie a noi favorevoli in Africa Orientale.

COMUNICATO N. 161. — Obiettivi militari e basi nemiche ripetutamente colpiti da nostri aerei. Nave da battaglia inglese silurata dal sommergibile « Capponi ». Tredici velivoli abbattuti.

COMUNICATO. - 162. — Sul fronte greco. Si sono svolte opposte azioni di artiglieria e di fanteria. L'aeroporto di Larissa e la base navale di Navarrino bombardati dalla nostra aviazione. Un cacciatorpediniere nemico affondato da un sommergibile nell'Atlantico. Attività aerea in Africa.

COMUNICATO N. 163. — In Grecia e nell'Africa continua intensa ed efficace l'opera delle nostre formazioni aeree. Attività delle nostre truppe sul fronte greco.

COMUNICATO N. 164. — In Grecia una intera formazione di cavalleria è stata annientata nella zona di Konico. Un incrociatore tipo « Leander » colpito da un nostro aereo nel porto di Alessandria.

COMUNICATO N. 165. — Accaniti combattimenti in Epiro. Opere militari, apprestamenti e concentramenti di truppe bombardate in Grecia e in Africa dalla nostra Aviazione.

COMUNICATO N. 166. - Azioni di bombardamento su truppe, baraccamenti e concentramenti nemici. Gravissime perdite inglesi in Africa. Il porto di Alessandria d'Egitto nuovamente sconvolto dalle bombe italiane.

COMUNICATO N. 167. — Le basi di Prevesa e di Malta efficacemente bombardate dalla nostra aviazione. Un aereo inglese con a bordo il Vice-Maresciallo dell'Aria, costretto ad atterrare in Sicilia. Altri intensi bombardamenti in Grecia e in Africa.

Dott. PIERO LEIDI
da Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9 11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

Novembre

24 Dom. 28.a ed ultima dopo Pentecoste. 4.a del mese. *Festa di supplica e di penitenza.* S. Giovanni della Croce e S. Grisogono. *Festa Eucaristica a Piazzolo.*
25 S. Caterina Verg. e Mart.
26 S. Silvestro Abb.; S. Pietro Patriarca. S. Anastasia. S. Corrado.
27 S. Massimo Vescovo. S. Virgilio.
28 S. Giacomo della Marca. S. Sostene.
29 Vigil. S. Andrea Ap. S. Saturnino vesc. e mart. *Incomincia la Novena dell'Immacolata.*
30 S. Andrea Aposto.

Dicembre

1 Domenica 1.a d'Avvento e 1.a del mese. S. Eligio Vescovo.
2 S. Bibiana.
3 S. Francesco Zaverio.
4 S. Pietro Grisologo. S. *Barbara che si festeggia a Carona.*
5 S. Saba Abate.
6 S. Nicola Vescovo. *Funzioni del 1.o Venerdì del mese.*
7 S. Ambrogio Arciv. di Milano.

AVERARA

DECESSO. L'ammalata quasi ottantenne, Boffelli Teresa fu Pietro, come si era già annunciato, nel corso di questi ultimi due mesi si era notevolmente aggravata, continuando a dar sempre esempio di grande rassegnazione nella prova che Dio le aveva mandato. Munita dei Carismi della Religione spirava serenamente il 6 c. m. assistita dal R. Prevosto e da persone buone che la confortarono negli ultimi istanti. Aveva 78 anni di cui gli ultimi sette li passò a letto immobilizzata da grave malattia. Dio le avrà tramutato in gioia i dolori sofferti cristianamente. I funerali avvenuti il giorno 8 si svolsero semplici, ma confortati dalla affettuosa presenza di due suoi nipoti tornati tempestivamente dalla Francia per provvedere alla decorosa sepoltura della cara nonna.

INFORTUNI. Riceviamo notizie in questi giorni, che sul lavoro in Francia ove risiede con la famiglia, il boscaiolo Lazzaroni Giuseppe fu Luigi ebbe fratturata una gamba e fu ricoverato d'urgenza all'ospedale di Albertville. Gli auguriamo cordialmente rapida guarigione.

La giovanetta Papetti Rosina fu Severo il 15 corr. mentre correva in bicicletta sulla strada di Olmo al Brembo, ad una svolta urtava contro una casa. Al pericolo corso non riportò che una leggera escoriazione al labbro superiore. Siamo contenti per la mamma sua che sarebbe stata tanto in pena per la figliola.

Giacomo Lazzaroni causa una infezione all'occhio destro è stato ricoverato all'ospedale di Bergamo.

UNA CULLA. — Un caro bambino venne ad allietare la famiglia di Papetti Giuseppe di Giovanni. Le nostre felicitazioni per il lieto evento.

LA GIORNATA DI SUPPLICA INDETTA DAL PAPA. — Averara con fede e pietà si prepara a celebrare degnamente, domenica 24 c. m. la giornata di supplica e di penitenza indetta dal S. Padre per impetrare da Dio la pace nel mondo, ora più che mai sconvolto. Le nostre preghiere e le nostre mortificazioni, insieme con le Sante Messe che si celebreranno, salgano a Dio in quel giorno per le intenzioni espresse dal Sommo Pontefice: a) in suffragio di tutti coloro che sono morti in causa della guerra; b) perchè siano di conforto a coloro che esuli, profughi, dispersi, prigionieri, internati soffrono per causa della guerra; c) per la migliore sistemazione del conflitto e l'avvento della pace tra i popoli.

ESERCIZI SPIRITUALI. — Nella settimana antecedente alla bella festa dell'Immacolata Concezione si terranno nella nostra parrocchiale gli esercizi spirituali di preparazione alla solennità per le figliole e per le mamme, predicati da un valente oratore. Ci ripromettiamo l'intervento totalitario di esse ed invochiamo su loro le grazie celesti perchè tutte indistintamente ne traggano un profitto duraturo.

CUSIO

BATTESIMI. Hanno celebrato la loro rinascita spirituale il giorno 24 ottobre scorso Paleni Roberto Giuseppe di Arcangelo e di Stracchi Battistina e il giorno 3 c. m. Paleni Aurelia Giuseppa di Martino e di Rovelli Luigia.

Ai neonati auguri vivissimi e ai rispettivi fortunati genitori le nostre cordiali felicitazioni.

INFERMI. L'ottima nonna Spandri Beatrice dieci giorni or sono venne colpita da paralisi. Destando il suo stato di salute grave apprensione, le vennero amministrati gli ultimi Sacramenti, che ricevette con edificante cristiana pietà. Mentre scriviamo però pare vada migliorando, perciò facciamo fervidi voti che possa presto riaversi senza riportarne conseguenze

Paleni Rocco, vecchio più che ottuagenario, da alcuni mesi è costretto a riposo assoluto per malattia di cuore. Anche a lui, che con virtuosa pazienza e rassegnazione in omaggio alla divina volontà, sopporta le sue lunghe sofferenze, porgiamo auguri sinceri di guarigione.

— Dai nostri soldati ed emigrati ci giungono intanto buone notizie; come abbiamo già fatto dall'inizio della guerra, continuiamo per essi il nostro fraterno, commosso, cristiano ricordo al Signore nelle nostre quotidiane preghiere private e collettive.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. - NOVENA DELL'IMMACOLATA. S. ESERCIZI. — Il 29 . m. avrà inizio in Parrocchia la divota Novena in preparazione alla festa dell'Immacolata. Negli ultimi giorni della Novena avrà luogo un *Breve Corso di Esercizi Spirituali* per la Gioventù Femminile, alla quale rivolgiamo fin d'ora la nostra più viva raccomandazione di volersi disporre convenientemente per corrispondere alla grazia che il Signore mette a sua disposizione.

VARIE - INFORTUNIO SUL LAVORO. — Mentre attendeva al lavoro il giovanetto Gianati Luigi di Cesare di anni 15, veniva colpito alla testa da un carico di legna.

Veniva ricoverato d'urgenza all'ospedale di Bergamo con prognosi riservata. Mentre scriviamo le condizioni dell'infortunato sono assai migliorate, tanto da essere giudicato fuori pericolo. Formuliamo sinceri auguri di pronta e completa guarigione.

AMMALATI. — E' stata ricoverata alla Clinica del Dott. Castelli in Bergamo Tassi Olimpia di Giacomo per un breve periodo di Cura. Ci auguriamo che possa presto ritornare in famiglia completamente ristabilita in salute.

ASSEGNO PIANTE PER CAMPANE E CAMPANILE. — Nella seduta del 14 Nov. XIX la G. P. A. ha approvato la delibera Comunale con la quale si concedeva un sussidio di piante resinose per le opere compiute e da compiersi per il nostro Campanile.

Potremo così coprire, se non completamente, almeno in parte le forti spese che abbiamo incontrate, che attendono di essere liquidate.

Porgiamo i nostri più vivi ringraziamenti all'Autorità Comunale che tanto si è interessata per la concessione dell'aiuto finanziario per le Opere Parrocchiali.

PIAZZATORRE

MORTALE INFORTUNIO. — Il 12 c. m. mentre il boscaiolo Crotti di Cornalba (Bracca di Costa Serina) attendeva al suo lavoro in questo Comune, veniva improvvisamente colpito alla testa da un tronco d'Albero staccatosi dalla teleferica. Rimaneva all'istante cadavere, per frattura della scatola cranica. Il mortale infortunio produceva enorme impressione in paese. Era padre di 6 figli con la moglie inferma.

La sua salma venne trasportata a Cornalba per i funerali.

Particolare pietoso! Nello stesso giorno della mortale disgrazia, doveva ritornare in famiglia per aver terminato il lavoro.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

GIORNATE DEL RISPARMIO. La Cassa di Risparmio delle PP. LL. e la Banca Provinciale Lombarda hanno offerto libretti di Risparmio agli alunni più meritevoli delle nostre scuole. Ringraziamenti.

MATRIMONIO. — Il 16 c. m. a Cassiglio il giovane Arioli Rocco di Giuseppe si univa in matrimonio con Regazzoni Severa. Auguri.

PIAZZOLO

INFORTUNI. Nel mese di Ottobre tre nostri giovani che lavorano in Piemonte e precisamente al taglio e condotta delle piante resinose hanno riportato ferite, speriamo non gravi. Essi sono: Crescini Pietro di Giovanni che si era rotto una costa, ma ora ha ripreso il lavoro, Moroni Giuseppe (Pini) fu Giuseppe e Moroni Edoardo fu Giovanni dei quali non si conosce ancora la ferita perchè non l'hanno voluta specificare. Si sa che erano costretti a continue medicazioni e al completo riposo.

AMMALATI. — Il nostro vegliardo, Guglielmo Molinari che fra pochi giorni compirà i suoi 86 anni è affetto da cistite. L'operazione è impossibile, data la età. Viene aiutato artificialmente.

A tutti i nostri fervidi auguri di pronta e completa guarigione.

In paese nulla di nuovo, eccetto l'acqua che scende torrenziale e mette tutti in apprensione per le frane che potrebbero staccarsi dato il terreno non troppo piano di certi luoghi.

S. MARTINO DE' CALVI

FUNEBRI DONATI FRANCESCO. — Con largo concorso di popolo, parenti ed amici si sono svolti i funerali solenni del compianto Donati Francesco, sostenitore del nostro giornaletto.

Emigrato in America da giovanetto in cerca di lavoro, ritornò vent'anni fa e con speciale predilezione si dedicò all'agricoltura: tale fu la attività svolta in questo campo specie negli ultimi anni di sua vita da meritarsi speciali attestazioni. Lusingato da ottimi risultati intensificò sempre più l'opera sua concorrendo a dare impulso e vantaggio alla produzione, ben conoscendo ancora i benefici effetti che si sarebbero ripercossi sull'economia nazionale.

Leale, di carattere adamantino, incapace di mentire, rifuggiva da tutto quanto aveva sapore di campanilismo o pettegolezzo; sensibile per le sofferenze altrui non disdegnava di scendere quotidianamente a contatto con i suoi dipendenti aiutandoli ed in ogni modo incoraggiandoli. Avea un culto sacro per la famiglia e nell'imminenza del trapasso invocò più volte il figlio Franco, valoroso ufficiale di truppe alpine che per le circostanze attuali non potè accorrere al capezzale del genitore per assisterlo e riceverne l'ultimo respiro.

Fu per diversi anni Podestà di S. Martino de' Calvi e anche in questo campo si addimostrò uomo retto e austero, degno di coprire la carica.

Con la morte del camerata Donati Francesco scompare una nobile figura di valligiano e di galantuomo che seppe profondere in ogni manifestazione della sua vita una particolare attività a esempio ed edificazione dei figli e di quanti per ragioni d'affari e di lavoro gli erano costantemente vicini.

Alla famiglia affranta dal dolore le nostre sentite condoglianze.

NUOVO CAPO STAZIONE.

E' qui giunto il nuovo capostazione sig. Dentella, proveniente da Brembilla, dove ha lasciato ottimo ricordo per il servizio prestato e per le sue gentilezze verso il pubblico viaggiante, nonchè per il suo vivo interessamento per le diverse Ditte industriali del paese, che ha sempre cercato di aiutare e favorire. Lo sostituisce alla stazione di Brembilla il Capostazione sig. Sangalli, già in luogo alcuni anni or sono e che attualmente, era addetto alla locale stazione di Piazza dove era stimato e benvoluto per la sua serietà, gentilezza d'animo e doti intellettuali. Mentre salutiamo con rammarico il partente, al nuovo Capostazione inviamo i nostri migliori auguri.

LUTTO DEL NOTAIO RUGGERI. — Apprendiamo che il Not. Ruggeri, nostro fedele e affezionato abbonato sostenitore, è stato colpito da un grave lutto per la scomparsa, avvenuta a Poscante, dell'ottima sua sorella Leontina.

Presentiamo al Not. Ruggeri ed alla sua famiglia le nostre più sincere condoglianze, assicurando preghiere.

La Direzione

VALNEGRA

XXV DI SACERDOZIO. — Domenica 24 c. m. celebrandosi in Parrocchia la festa della Madonna del Carmine, la popolazione di Valnegra, si stringerà attorno al suo amato Pastore D. Giuseppe Bravi per solennizzare il suo XXV di Sacerdozio.

La festa contenuta nella severità dell'ora che attraversiamo, non avrà nulla di esteriorità, sarà la festa dei figli stretti al loro Pastore, attorno all'altare di Dio, perchè il Signore faccia piovere sul festeggiato le più elette benedizioni.

La Direzione dell'« Alta Valle Brembana » *si associa con tutto l'animo alla popolazione di Valnegra per porgere al Rev.* Don Giuseppe Bravi, *fervido sostenitore del Giornaletto, i migliori auguri di ogni bene e le più sincere felicitazioni.*

Ad multos Annos!

LA DIREZIONE

VALTORTA

RICONOSCIMENTO DI UTENZA. — E' stato riconosciuto alla Ditta Busi Pietro di Paolo, Regazzoni Santo fu Tommaso, Regazzoni Giovanni e Carlo fu Giovanni, Gervasoni Rosa fu Domenico e Busi Antonio fu Pietro, il diritto di derivare dal torrente Stabina, in Comune di Valtorta, mod. 3 per produzione di energia idroelettrica. Scadenza dell'uso d'acqua: 31 gennaio 1947.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

FRA LE TOMBE. Il giorno 8 c. m. dopo lunga e penosissima malattia, Bottani Elisabetta in Oberti, di anni 63, ha lasciato questa valle di lagrime, per ricevere il premio del suo lungo patire. Possiamo dire che, nessuna cura che la scienza umana può prestare, fu lasciata intentata, perchè il male non avesse il sopravvento sulla sua forte fibbra, ma purtroppo, sia questa, che le amorose premure dei figli, che nulla risparmiarono, perchè la mamma, fosse conservata al loro affetto, a nulla valsero, se non a prolungare brevemente la sua esistenza.

E' stata costretta a tenere il letto il 15 agosto ultimo scorso, per forti dolori ad una gamba. Pochi giorni dopo, fu portata in Clinica, perchè si manifestava urgente il bisogno d'una operazione.

Infatti, le venne amputato il piede nella speranza che, dopo l'intervento, il male scomparisse.

Purtroppo però, anche questo tentativo è riuscito vano, poichè i dolori, anzichè cessare, si acuirono in modo, che i parenti, col consiglio del Professore, la trasportarono nuovamente a casa, sembrando imminente la sua fine.

Visse ancora un mese e mezzo, oppressa da continue sofferenze e dolori spasmodici, ma forte, di quella fortezza cristiana che, infonde rassegnazione, ai Divini Voleri. Mai un lamento, o segni d'impazienza nel suo patire e, chi la vedeva, restava edificato, nel costatare come accettasse il dolore, per prepararsi ad una buona morte e, farsi meriti pel Paradiso.

Colla Sua scomparsa, noi abbiamo perso, una vera madre cristiana, esempio a molte madri che, purtroppo nel dolore, anzichè benedire il Signore, che lo permette sempre al maggior loro bene, lo imprecano e si lamentano.

E' stata più volte confortata dai SS. Sacramenti, che riceveva con sentita pietà.

Ai famiglia e parenti, vive condoglianze e, l'espressione del nostro cordoglio mentre a tutti raccomandiamo di ricordare al Signore, l'anima dell'Estinto.

RITORNO DALL'OSPEDALE. — Belotti Angela in Boffelli, che da due mesi si trovava in cura, per malattia di cuore, ha fatto ritorno a casa, con visibile miglioramento. Porgiamo auguri di bene, in meglio.

I NOSTRI SOLDATI. Parecchi dei nostri soldati, sono ritornati col congedo illimitato, ed alcuni per una breve licenza. Quelli che, non hanno potuto venire, ci diedero loro notizie che sono buone. Ai primi, le nostre congratulazioni, e a coloro che, generosamente continuano a prestare il loro servizio alla Patria, la promessa di sempre ricordarli al Signore, perchè li protegga e assista in ogni circostanza.

NOTE RELIGIOSE. — Nella ricorrenza dei Morti, i buoni Cameratesi, hanno dimostrato di sentire veramente il culto per i loro cari scomparsi. L'affluenza ai SS. Sacramenti possiamo chiamarla completa e, con le loro preghiere e visite, avranno portato a quelle anime, invocanti il loro aiuto, refrigerio e pace.

FESTA DI S. ANTONIO. — Come negli altri anni, il 10 c. m. s'è celebrata la festa di S. Antonio da Padova nella frazione, Cornello.

La piccola chiesetta, ben arredata per la circostanza, dimostrava come, la devozione di questo Santo Taumaturgo sia sentita in mezzo a noi. Il Rev. Boffelli Don Antonio, seppe illustrare chiaramente, la vita e le virtù del Santo, incitando ad esserne divoti e imitarne i Suoi esempi. Si chiuse la festa, con la processione della bella statua e la benedizione con la Reliquia.

NOVENA DELL'IMMACOLATA. — Ricordiamo a tutti, ma in modo particolare alle figliuole, che il giorno 30, c. m. avrà inizio la novena per la solennità dell'Immacolata. Se ognuno ha bisogno dell'aiuto e della protezione di questa Madre Celeste, le figliuole specialmente, dovrebbero sentire questo bisogno, perchè nel pericolo non abbia a mancar loro chi le protegge, contro i nemici di quella virtù che è tanto insidiata ai nostri giorni. Che nessuna manchi a questa novena e, sappia ognuna, offrire i sacrifici che dovrà sostenere, alla Madonna Immacolata, perchè li tramuti in tante grazie e benedizioni.

Bollettino demografico Provincia di Bergamo

SETTEMBRE	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
Nati	211	1600	1811
Morti	154	674	828
Aum popolaz.	57	926	983
OTTOBRE			
Nati	243	1569	1812
Morti	144	583	727
Aum popolaz	99	986	1085

FRATELLI DOTTORI CALDEROLI
Dottor GUIDO
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor ILDEBRANDO
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Riceve in Bergamo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO Via XX Settembre, 46
Telefono 31-64

Vacanze rurali

Quando si parla di vacanze, si pensa generalmente che di esse beneficiano soltanto gli studenti, i professionisti e gli impiegati. Ma in verità le vacanze esistono anche per i rurali.

Queste anzi sono forse le più lunghe ed hanno la loro ragion d'essere, più che nel bisogno del riposo o nella volontà degli uomini, nelle esigenze stesse della natura.

L'inverno torna infatti ogni anno a chiudere il grande ciclo delle fatiche rurali e ad aprire per il contadino un periodo di sosta e di relativo riposo che può durare dai tre ai quattro mesi. Gettato nel tardo autunno l'ultimo seme: la promessa che germoglierà rigogliosa nella festante primavera, ultimati nei campi alcuni altri lavori secondari, il contadino si ritira nel quieto casolare, nella pace domestica dove tutto parla il linguaggio semplice di una tranquillità serena e ben meritata.

Nella tepida stalla egli trascorrerà gran parte delle ore invernali, mentre contemporaneamente nelle scuole, negli uffici e nelle officine cittadine ferverà più che mai un'attività intensa.

Sarà per lui questo riposo un giusto compenso alla costanza di lavoro sotto gli ardori canicolari, quando altri andavano ai monti, al mare in cerca di sollazzo.

L'inverno è il suo turno di vacanze: così prescrive la natura, il suo grande libro su cui ha letto nei mesi estivi il raccolto sempre uguale, che s'intitola col versetto biblico: ti guadagnerai il pane col sudore della fronte.

Ma il contadino come ogni uomo non vive di solo pane, di pane materiale. Lo spirito esige anch'esso il suo nutrimento che lo elevi sopra la materia e gli dia le energie per domarla, per potere servirsi di essa, non servire ad essa.

Le vacanze invernali sono per il contadino la circostanza provvidenziale per dare allo spirito questo nutrimento spirituale in maggiore abbondanza, per attingere la vera sapienza, non tanto dai libri ai quali egli è per lo più refrattario, quanto dalla Religione.

Gli è infatti possibile in questo tempo una maggior frequenza alla Chiesa parrocchiale, una più assidua cura e vigilanza morale sui propri famigliari ed il poterli a sera raccogliere intorno per la recita del Rosario in comune.

Questa pratica fu un tempo una tradizione gloriosa nelle famiglie della gente di campagna, e l'espressione più genuina dell'armonia cristiana delle famiglie rurali.

Essa merita di essere raccomandata e nuovamente diffusa quale mezzo efficacissimo per ridare al contadino la gioia ed il bisogno della preghiera, la gioia ed il bisogno di Dio.

Così mentre sotto il candido manto di neve la sua terra accumula gli umori che in più benigna stagione daranno il vigore della linfa all'erbe, ai fiori ed alle piante, egli, valorizzando religiosamente queste sue vacanze, accumula nel cuore le energie spirituali che lo faranno migliore.

SEGNALAZIONI

"FONTE VIVA,,

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha iniziato una pubblicazione mensile a colori per ragazzi dal titolo « Fonte Viva ».

Il grande Istituto Lombardo del risparmio ha voluto così offrire un omaggio ai suoi piccoli depositanti poichè per ottenere l'invio della pubblicazione basta che essi dimostrino di aver risparmiato una piccola somma e di praticare costantemente il risparmio.

Le prenotazioni avvengono presso le filiali che sono pronte a dare tutti i chiarimenti necessari.

Il primo numero di « Fonte Viva » contiene il saluto ai giovani dell'Eccellenza de' Capitani d'Arzago presidente della Cassa di Risparmio, gustose novelle di Carlo Ravasio, R. Bellotti, M. Ximenes, C. Vaccaro e N. Avanzini, poesie di Pezzani, Mantellini, Pizzen, Carreca ed è arrichita di bellissimi disegni di Angoletta, Bisi, Cajelli, Casolare, Signorini, Ximenes, ecc.

Una pagina di giochi a premio ed una di varietà completano la gustosa pubblicazione che si distingue anche per la sua eleganza e l'accurata redazione, facendone un ottimo strumento che diverte, educando, i ragazzi di Mussolini.

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

Leggete e diffondete:
"L'Alta Valle Brembana,,

Autor. R. Pref. Milano - N. ... XVIII

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni N. 21 (ex Via Conventino
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORII
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
BERGAMO
Via XX Settembre, 14
Telefoni Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 2-14-18 Giovedì: 14-18 Festivo: 9-12

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia — Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 104 Esattorie e 395 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Gaiano Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere Taleggio Treviglio Valbondione Verdello Zanica
SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore "Principessa di Piemonte" di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
— Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato —
Capitale sociale e riserve al 31-12-1939-XVIII L. 23.326.591.14
ANNO DI FONDAZIONE 1869
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO
PIAZZA VITTORIO VENETO
SEDI: BERGAMO con UFFICIO BORSA E CAMBIO
MILANO - VIA ARRIGO BOITO - N. 5
SUCCURSALI: PALAZZOLO SULL'OGLIO TREVIGLIO
N. 53 Filiali di Provincia — N. 5 Dipendenze di Città in Bergamo
Tutte le Operazioni di Banca - Borsa - Cambio e di Credito Agrario
Filiale di S. Martino De' Calvi (aperta tutti i giorni feriali) ● Filiale di Averara (aperta il Lunedì e Giovedì)

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 1.847.863,61
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza Emissione assegni circolari
L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali
L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.
L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 16.400.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni e riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - ogni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele II - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato — Capitali e rendite insequestrabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'azienda
"Le Assicurazioni d'Italia,,
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
"Praevidentia,,
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12 % garantiti per lunghe durate

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
Fondata nel 1823 — Riserva L. 450 milioni — 194 Filiali e Succursali
Sede Centrale in MILANO — Via Monte di Pietà, N. 8
Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni
Filiali in Provincia di Bergamo: *Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno*

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane **Cav. Carlo Ottolina & F.**
Fratelli Ottolina - SEREGNO
Eseguisce concerti di campane di ogni misura, tono e peso — Rifonde campane da concertarsi con altro vecchie conservando il tono e peso primitivo — Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa
Preventivi gratuiti Facilitazioni nei pagamenti - Massime garanzie Esportazione